Il Notiziario

della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

29/5/2022 N°36 **Ascensione del Signore - C**

Santi e servi del popolo di Dio

Nell'occasione del mio venticinquesimo anniversario di sacerdozio do spazio a delle frasi recuperate da una omelia che Papa Giovanni Paolo, che il prossimo 4 settembre sarà Beato, fece in occasione di una ordinazione sacerdotale.

"Spero veramente che il Signore aiuti il nuovo sacerdote e lo faccia dedito al popolo, capace di servire. Voi sentite che si dice 'ministri di Dio', ministri vuol dire 'servi', servi di Dio e servi del popolo. Un sacerdote è bravo quando è servo degli altri. Se è servo di sé stesso non è a posto. C'è stato un santo sacerdote che ha scritto: «Il sacerdote deve essere pane, deve lasciarsi mangiare dalla gente, deve essere a disposizione della gente in tutti i momenti».

Il sacerdote ha rinunciato ad una sua famiglia per essere a disposizione delle altre famiglie. Qualcuno dice che i preti non si sposano perché la Chiesa non apprezza il matrimonio, ha paura di mettere il matrimonio accanto a queste cose sante. Non è vero, non è vero! San Pietro era sposato. Noi pensiamo invece che la famiglia è una cosa sublime e grande e, appunto per questo, se uno è padre di famiglia ne ha che basta per fare il suo dovere: figlioli da educare, figlioli da crescere...: è tutto impegnato per la famiglia. È troppo grande la famiglia perché uno possa essere con una famiglia e poi avere anche un incarico così grande come il Sacerdozio: o una cosa, o l'altra.

Quindi, ripeto, il Sacerdote sia servo di tutti: è questo specialmente il suo compito, servire. E il popolo sa capire, e vede se il sacerdote è veramente un servo che si disfa per gli altri. Allora dice «Abbiamo un bravo sacerdote!». Allora il popolo è veramente contento.

Questo sacerdote leggerà la Bibbia: bene! Bisogna che quello che ha letto lo creda dopo; bisogna che quello che crede lo predichi alla gente; bisogna che quello che predica alla gente lo faccia lui prima. La prima missione del prete è predicare la Parola di Dio, una parola che prima dovrebbe essere vissuta. Io non posso dire agli altri siate buoni se prima non sono io buono. E se sapeste, alle volte, che rossore, anche per il Vescovo, presentarsi davanti alla gente e dire: Siate buoni, se io non sono buono, non ho fatto abbastanza! Sarebbe bellissimo se io, prima di predicare agli altri, ho fatto tutto quello che dico di fare. Non sempre è possibile, dovete accontentarvi dello sforzo; abbiamo anche noi il nostro temperamento, la debolezza. Però il sacerdote, se vuol essere sacerdote, non si presenti a predicare agli altri se prima lui stesso, non ha almeno cercato, con tutti gli sforzi, di fare quello che domanda agli altri che facciano. E poi ci sono i sacramenti, la confessione, la s. Messa celebrata. Non basta dedicarsi alla gente, ma essere soavi con la gente, anche se qualcuno, a volte, è ingrato. Qualche volta ci sforziamo di fare il bene e non sempre c'è la giusta riconoscenza, ma non dobbiamo lavorare per la riconoscenza. Il Signore ci aspetta a vedere se, nonostante tutto, siamo capaci di continuare a fare un po' di bene alla gente.

Io auguro veramente che il nuovo sacerdote, sia compreso di questi sentimenti, sia una nuova acquisizione preziosa per la diocesi, possa far tanto del bene alla gente, perché è ordinato non per me, ma per voi

Che il Signore faccia sì che possiamo avere sempre una comunità di sacerdoti veramente santi, veramente servi del popolo di Dio". *don Marco*

Letture della Domenica *At 1,1-11* *Eb 9,24-28; 10,19-23* *Lc 24,46-53*

A conclusione dell'anno pastorale

L'anno pastorale che abbiamo trascorso ha visto una timida ripresa delle attività dopo i due anni di pandemia. Il sinodo in particolare ha spinto le parrocchie a raccontarsi e condividere le proprie esperienze di fede con le realtà vicine.

Il numero sempre più basso di bambini e di ragazzi nelle nostre comunità ci spingerà sicuramente nei prossimi anni a rafforzare la collaborazione con le parrocchie del S. Cuore e della Madonna Pellegrina.

Nella nostra comunità ci sono degli ambiti, come la gestione del patronato ed altre attività che ancora sono scoperte. Così pure sarebbe necessario che alcune persone si dedicassero ad accompagnare le coppie che chiedono il battesimo per i loro figli. È in questo momento che molto spesso avviene il loro primo incontro con la comunità, la quale poi, non può lasciarli soli.

Ringraziamo il Signore e la Madonna per i doni ricevuti in questo tempo e chiediamo allo Spirito Santo di accompagnare i passi delle chiese.

Un sentito grazie alle persone delle comunità che si sono spese in quest'anno pastorale per portare avanti il cammino di fede dei bambini e dei ragazzi. A quanti hanno dato il loro tempo nell'animazione dei gruppi d'ascolto e alla S. Vincenzo. Alle signore che hanno preparato le chiese rendendole pulite e accoglienti.

Grazie a tutti.

La solennità di Pentecoste

La pentecoste è la solennità più importante dopo la Pasqua eppure tante volte viene snobbata, considerata come una domenica qualsiasi, perché "in giro " ci sono tanti eventi, tante altre cose da fare, come è successo in tante delle altre domeniche trascorse.

Essere cristiani della Pentecoste significa saper riconoscere l'opera dello Spirito nella vita di tutti.

Non sempre la vita parla di santità.

Ci sono gli spazi dell'egoismo, della fragilità, della cupidigia, della vergogna. Ma in ciascuno c'è del buono.

Chi è nello Spirito lo mette in luce.

Guai quando metà dei nostri incontri sono spesi a parlar male degli altri, la destra della sinistra e viceversa, le comunità si dividono perché ognuno ha da coltivare il proprio orticello o il proprio orgoglio. È la Babele del tempo presente. Lo Spirito, invece, unisce.

Siamo nello Spirito quando non lucidiamo le sacrestie e non ci accontentiamo del funzionamento, della disciplina, della regolarità, "dell'amministrazione della cenere". Occorre il coraggio di strade nuove, scottarsi con la brace, stare nella piazza del mondo e gettare la nostra dignità nelle mani della provvidenza di Dio, senza volerci garantire il futuro.

Siamo dello Spirito quando riconosciamo la presenza di Dio anche oltre la Chiesa. Dio è superiore e ha le sue partite personali. Non possiamo chiudere lo Spirito nelle nostre idee piccine e private. C'è da rispettare la libertà di Dio, non il nostro capriccio di stare al centro.

Sabato 4 giugno, alle ore 20. 45 solenne veglia di Pentecoste nella chiesa di S. Rita.
Tutti siamo invitati a partecipare

Grazie per la festa di Santa Rita

Una Celebrazione Eucaristica intensa e festosa, presieduta dal parroco don Marco assieme a don Franco, e un bellissimo concerto d'organo e sax nel pomeriggio, hanno contraddistinto i festeggiamenti per la patrona Santa Rita da Cascia.

Un doveroso ringraziamento va a chi ha procurato le rose, a chi si è occupato della vendita delle stesse e in generale a tutti coloro che si sono impegnati per la buona realizzazione di tale evento.

Parrocchia di S. Rita: iniziativa "10 centesimi al giorno"

Questa domenica è l'ultima domenica del mese e io vi ricordo la busta "per il sostentamento dei sacerdoti".

Potete consegnarla, come al solito, a me o a Nicolò al termine delle celebrazioni domenicali. *Bruno*

AVVISO IMPORTANTE

In considerazione della non elevata partecipazione alle S. Messe domenicali durante il periodo estivo, l'orario delle S. Messe, nella chiesa di S. Maria di Lourdes verrà ridotto ad un'unica celebrazione alle ore 9.30 a partire da domenica 12 giugno.
Ci sarà sempre la celebrazione prefestiva del sabato sera alle ore 18.30.

RASSEGNA ORGANISTICA DI PRIMAVERA 2022

lunedì 6 giugno 2022

ore 20.30 nella chiesa di S. Rita

Boychoir Appleton (USA)
direttore: Katherine Handford

Pueri Cantores del Veneto
direttore: Roberto Fioretto

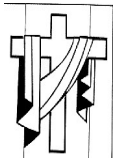
8xmille alla Chiesa Cattolica

Ogni anno l'8Xmille alla chiesa cattolica accoglie, protegge, realizza, conforta. In una frase: sostiene la Chiesa per servire tutti. Anche grazie a te.

Destina anche quest'anno l'8Xmille alla Chiesa cattolica

IMPEGNI della SETTIMANA

- Martedì 31 maggio chiusura del mese dedicato a Maria
- Nella mattinata di venerdì 3 giugno il parroco porterà l'Eucarestia ad alcuni anziani ed ammalati.
- Sabato 4 giugno alle ore 20.45 nella chiesa di S. Rita, veglia di Pentecoste per le due parrocchie della Collaborazione Pastorale.



La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana è tornata alla casa del Padre:
Asti Adalgisa della parrocchia di S. Maria di Lourdes
"Donale o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:
Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML) Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML) (SR solo martedì e venerdì)
ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:
lun. merc. giov. sab. 10.00 -11.00, mart. ven. 16.00 -17.00
CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:
Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: *http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/*